

La concessione

La Lega attacca: cimitero islamico, si rischia il danno erariale

La Lega minaccia di portare la convenzione tra il Comune e i fedeli musulmani di via Cenisio, approvata nel 2008, alla Corte dei Conti. Secondo il Carroccio il prezzo della concessione dell'area, previsto in quell'accordo, è troppo basso. «Serve una convenzione che non sia preferenziale — spiega il capogruppo lombard Alberto Ribolla —. Per 60 anni di concessione la comunità verserà solo 60 mila euro: la cifra giusta sarebbe circa dieci volte maggiore». La Lega sfodera il tariffario vigente: 384 euro a tomba ogni dieci anni, ovvero oltre 700 mila euro per tutte le sepolture in 60 anni. In base alla convenzione del 2008, il Centro culturale islamico ha eseguito lavori per 350 mila euro, in cambio del forte sconto sulla concessione. Un patto al di fuori delle regole, secondo gli ex assessori leghisti Massimo Bandera ed Enrico Facchetti: «Il regolamento cimiteriale prevede che le spese per le opere necessarie per i reparti speciali, come quello per i musulmani, siano a totale carico delle comunità richiedenti». L'assessore Angeloni (Pd), che sta studiando l'iter per arrivare alla concessione, replica: «Il danno? Semmai lo avranno i musulmani, che nonostante la spesa già sostenuta non possono ancora utilizzare il campo. La legittimità dell'atto non spetta a me ma al segretario generale, che ha dato il via libera più volte alla delibera: anche negli scorsi anni, quando amministrava Tentorio, e la Lega la fece ritirare. Sulla questione il Carroccio ha sempre voluto mettere i bastoni tra le ruote». Un pensiero condiviso anche da Mohamed Saleh, vicepresidente della comunità di via Cenisio: «Quelli della Lega sono solo pretesti. Per 5 anni il Carroccio ha messo sotto pressione l'ex sindaco Tentorio, ma non ci hanno mai comunicato ufficialmente quali fossero le perplessità».

Fabio Spaterna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

